

Napoli, Stazione Zoologica
15 febr. 200

Egregio e caro professore,

Oggi finalmente Le ho fatto invio del
ritratto del sen. Persina, complice raum.

Avevo cercato una litografia, ma donetti con-
vincermi che non ve n'erano. Di fotografie,
dopo visitate molte botteghe, ne trovai una
di formato grande ma scurpato. Presi l'in-
dirizzo del fotografo e ieri mi recai da lui.

Non c'era, anzi non dimorava più a Napoli,
ma a Secundigliano (sulla linea di Aversa).

Oggi, approfittando della bella giornata, ci
siamo andati, l'Ida ed io, abbiamo trovato
il fotografo, che non aveva più che una
sola positiva pronta, una bella grande e al
platinio e che stava in vetrina da otto mesi.
L'ho presa perché mi pare buonissima
e perché ha dimensioni corrispondenti a
quelle da lei indicate. Spero che lei

ne resterà soddisfatto, in caso contrario
me lo faccia sapere, ed io scriverò al
fotografo di stampare un'altra positiva
apposta.

Ora mi permetta che profitti dell'oc-
casione per darle subito una scaturata.
A Padova è morto il Canestrini e la Facol-
tà dovrà provvedere per un incarico. Giacomo
parlerà (col mezzo del Dr. Rasi) al Vaccaro,
che mi conosce da molti anni ed è stato
il mio maestro. Se lei pure può parlargli
o se ha occasione di vedere qualche altro
professore della Facoltà La pregherei di
quanto segue:

1/ farmi sapere se la Facoltà può
chiedere il concorso per ordinario, cioè se
non n'è già qualche straordinario in Facoltà
che attenda a passare ordinario, perché

con Papinianus-Bacelli' conosci per staor²
dinario non se ne fanno.

Se n' fosse possibilità di concorso ne sarei
molto contento, anzi tanto io che qualche altro
mio collega si farebbe subito domanda for-
male, sia al Ministero che alla Facoltà, per
ottenerlo.

2°/ Tanto in caso negativo che affer-
mativo la Facoltà dovrà provvedere al-
l'incarico del corso per questi 5 mesi; e
siccome credo che in seno ad essa non lo
troverà dovrà pur cercare uno di fuori.
Ritengo che saremo in tre a desiderarlo:
il Dr. Felice Vupino, ex assistente del Cane-
stini e genero del De Benedetti di Padova,
il Berlese, padovano ora insegnante a
Portici, ed io. Il primo ha la Lib.
Doc., ma nessuna eleggibilità, il 2° la L. D.
e una eleggibilità per la sola Zoologia; io ho
la L. D. (che esercito effettivamente inse-
=

quando qui all'Università) ed ho avuto
l'eleggibilità per ordinario in Zoologia e
Anatomia comparata (appunto per la materia
insegnata dal Canestrini) al concorso
di Parma del 1898, al quale né il Pupilio
né il Berlese credettero prender parte. A
titoli dunque io solo dei tre sono in regola e
perciò la pregherei di fare il mio nome in
questa occasione.

Con questo io non intendo assolutamente
di voler acquisire nessun diritto presso la
Facoltà, né ho nessuna intenzione d'entrare
nell'insegnamento Universitario per il buco
della chiave d'un incarico, per quanto l'ele-
gibilità a ordinario con 38 punti e all'un-
nimità potrebbe essere sufficiente anche per
la nomina a straordinario. Anzi, come
ho detto, ciò che desidero è un concorso.
Ma penso alla gioia che darei a Giacomo
se noi si potesse essere a Padova per qual-
che mese, e perciò sarei contento di otte-
nere l'incarico. Il quale anche economi-

camente rappresenterebbe per me un danno,
obbligandomi a rinunciare all'assegno qui
alla Otazione Zoologica e a perdere più di
un migliaio di lire fra firme e esamiper
il Corso all'Università -

Veda dunque se Lei può interessarsi
della cosa e a ogni modo gradisca i miei
ringraziamenti e i più cordiali saluti.

Tuo affetto
D. Caracci

L'Ida, oltre che a Lei alla sua signora e
a sua cognata, vuol esser specialmente
ricordata a sua mamma, alla quale
presento io pure i miei ossequi.